

Ecco i fischietti per la «prima» di serie A e B

Sono stati designati gli arbitri della prima giornata di campionato di calcio di serie A e serie B in programma domani (ore 16). Serie A: Bari-Lazio; Collina; Brescia-Juventus; Braschi; Fiorentina-Cagliari; Boggi; Milan-Genoa (20,30); Quartuccio; Napoli-Reggiana; Pellegrino; Parma-Cremonese; Bazzoli; Roma-Foggia; Trentalange; Sampdoria-Padova (a Bologna); Raccaluto; Torino-Inter; Ceccarini; Serie B: Ascoli-Lucchese; Borriello; Cesena-Verona; Stafoggia; Chievo-Atalanta; Tombolini; Como-Vicenza (oggi 20,30); De Santis; Lecce-Acireale; Farina; Palermo-F. Andria; De Prisco; Perugia-Piacenza; Bettin; Pescara-Udinese; Treossi; Salernitana-Ancona; Lana; Cosenza-Venezia; Arena.

Entro oggi la decisione sul caso-Ravenna

Alle 14 di ieri, alla chiusura degli uffici giudiziari al tribunale di Ravenna, non è stata depositata la decisione del presidente Alfredo Giani sui reclami proposti da Figc, Lega e Coni contro l'ordinanza del giudice Mana Pia Parisi con cui il Ravenna è stato iscritto di autorità in serie B. Solo stamattina, quando avverrà il deposito della sentenza da parte del presidente del collegio civile, si conoscerà il destino della squadra e dei campionati di B e C1. Non si tratta di un termine processuale da rispettare ma oggi è l'ultimo giorno di lavoro per il giudice Giani che godrà poi di un periodo di fene.

Il «nuovo» Napoli riparte dall'Achille Lauro

L'avventura del Napoli dal volto nuovo è partita ieri dall'Achille Lauro, la nave da crociera che ha ospitato la presentazione ufficiale della squadra, della compagine societaria, degli sponsor e dei fornitori ufficiali. Il presidente del Napoli Elenio Gallo ha ricordato che «questo è un Napoli che si lascia alle spalle l'era Ferlaino (che attualmente conserva solo l'uno per cento delle azioni, ndr) e che spera di non ricadere negli errori del passato».

Marco Van Basten operato ad Anversa

L'olandese Marco Van Basten è stato sottoposto ieri ad Anversa a un nuovo intervento chirurgico alla caviglia. Secondo quanto riferisce il quotidiano belga *La dernière heure-Les sports*, il professor Marc Martens ha asportato un elemento della protesi metallica applicata due mesi fa che provocava una irritazione. La stessa protesi sarà tolta tra due mesi ma l'olandese, che non ha più giocato da circa 18 mesi e che prosegue il suo programma di rieducazione, dovrà restare in convalescenza ancora per altri tre mesi.

CALCIO. Ancora dubbi nell'Inter di Bianchi, in vista del debutto



Lo svedese dell'Inter Bergkamp

A Pais

Incognita Bergkamp

LUCA FERRARI

MILANO. Ottavio Bianchi in queste ore sta sfogliando il tulipano biondo: gioca, non gioca, gioca, non gioca. L'allenatore dell'Inter, infatti, non ha ancora sciolto le riserve sull'impiego dell'olandese Dennis Bergkamp nella partita d'esordio del campionato. Tuttavia, a parte questo amletico dubbio - che ultimamente ha assunto i toni del tormentone - Bianchi qualche idea chiara ce l'ha: la formazione la deve decidere lui. E il concetto lo ha ribadito anche qualche giorno fa, in occasione delle «ingerenze» di Rob Jansen, procuratore di Dennis Bergkamp, al quale il tecnico aveva risposto esplicitamente che in campo ci va soltanto chi «è in grado di dare garanzie di rendimento a livello fisico e caratteriale». Il riferimento al numero 10 olandese non era affatto casuale.

Nell'amichevole organizzata appositamente per lui allo stadio delle Azalee di Gallarate, giovedì sera, contro il Varese neopromosso in C2, Dennis Bergkamp si è mosso con disinvoltura, ha corso, tirato, fornito assist e ha siglato tre dei quattro gol dell'Inter B (quelli che non hanno giocato a Padova): due di testa e uno su rigore. Il test era probante sino ad un certo punto, perché la levatura degli avversari era ben diversa da quella del Torino, che domenica attende al Delle Alpi i nerazzurri per la prima di campionato.

Il recupero fisico del giocatore olandese, comunque, pare evidente e lui stesso l'ha confermato. «È andato tutto bene - ha commentato al termine della partita varesina Bergkamp -». Così a caldo direi che la situazione è buona, ma non vorrei sbilanciarmi troppo, voglio vedere in questi ultimi giorni come va. C'è ancora un po' di paura nell'effettuare certi movimenti ma non ho avuto dolori e quindi penso di essere sulla buona strada. Manca ancora la condizione migliore, ma questa verrà». A tratti ricompare il solito timoroso Bergkamp, i dubbi e le paure fanno sempre capolino. La parola comunque ora spetta ad Ottavio Bianchi, che non era presente al provino ma che sarà stato adeguatamente informato dal suo vice Casati e che ieri ha potuto constatare di persona le buone condizioni dell'olandese già nell'allenamento mattutino. L'enigma dell'attacco interista che affronterà i granaia non è di facile soluzione e Bianchi ha già annunciato che soltanto domenica deciderà la formazione anti-Torino. Scelte non facili soprattutto dopo il perentorio 3-0 infilato dalla squadra al Padova nel secondo turno di Coppa Italia, con il duo d'attacco Pancev-Sosa in evidenza. E va detto anche che l'insolita coppia ha anche realizzato due dei tre gol nerazzurri e, inoltre, il macedone è parso meno sprecone del solito (vedi amichevole contro la Roma).

Lui, Dennis, glaciale come al solito aggira prontamente l'ostacolo: «Io penso di essere pronto, disponibile a scendere in campo domenica, però è l'allenatore che decide la formazione. Durante l'amichevole con il Varese mi sono reso conto che riesco a fare tutti i movimenti senza avere dolore e questo per me è molto importante, però è anche vero che con la squadra ho giocato troppo poco in questo avvio di stagione. Domenica, poi, giochiamo a Torino, una trasferta molto dura e quindi in campo il mister deve mettere la migliore Inter possibile. Anche senza Bergkamp l'Inter è una grande squadra, io spero di poter fare ancora di più e renderla ancora più forte». È quello che si aspettano anche tutti i tifosi nerazzurri da svariato tempo, presidente Pellegrini in testa. Il quale, ha pagato qualcosa in più del semplice biglietto d'ingresso allo stadio, per vedere in azione (e in salute) l'astro olandese.

Casarin dà lezione agli arbitri «Fischiate meno»

Il designatore arbitrale Paolo Casarin, nel consueto raduno pre-campionato a Coverciano, ha lanciato una raccomandazione ai direttori di gara per la prossima stagione: fischiate meno. L'invito nasce da una ricerca comparata sul campionato italiano, sulle Coppe europee e su altri campionati continentali. Dai dati emerge che l'Italia è in linea con l'Europa per quanto riguarda la media degli espulsi a partita (0,30 nelle Coppe, 0,35 in Germania, 0,50 in Spagna, 0,10 in Inghilterra, 0,30 in Turchia, 0,35 in Italia) ed è all'avanguardia per il tempo effettivo (quasi 57' a partita); ma presenta dati diversi riguardo al numero dei falli. Gli arbitri italiani, infatti, ne fischiano 44 a partita contro i 33 delle coppe, 128 del campionato inglese, 136 di quello tedesco, 133 di quello spagnolo ed i 29 delle partite di «Usa 94». A questa cifra ne segue un'altra giudicata da Casarin «preoccupante» e riguarda il numero di tiri in porta: in Italia sono soltanto 22 a partita contro i 37 dell'Olanda e la media di 32 degli altri campionati. «Gli arbitri - ha detto Casarin - hanno raggiunto una buona condizione tecnica e fisica, ora devono crescere cambiando atteggiamento nei confronti del gioco. Dobbiamo aiutare il calcio e fischiano tanto, invece, lo blocchiamo». Secondo Casarin gli arbitri italiani hanno avuto, causa l'inesperienza, «una visione del falli poco europea». Per il resto, le raccomandazioni di Casarin sono state poche, visto che «le nuove regole sono state già digerite» ed anche per quanto riguarda il fallo da dietro, del quale tanto si è parlato ad «Usa 94», «gli arbitri italiani hanno poco da imparare, visto che la regola veniva già applicata».

TUTTO13

a cura di MASSIMO FILIPPONI

BARI-LAZIO		BRESCIA-JUVENTUS		FIORENTINA-CAGLIARI		MILAN-GENOA		NAPOLI-REGGIANA		PARMA-CREMONESE		ROMA-FOGGIA		SAMPDORIA-PADOVA		TORINO-INTER		ASCOLI-LUCCHESI		CESENA-VERONA		PERUGIA-PIACENZA		PESCARA-UDINESE	
1	25%	1	20%	1	60%	1	70%	1	60%	1	50%	1	45%	1	70%	1	33%	1	50%	1	60%	1	40%	1	33%
X	40%	X	40%	X	30%	X	15%	X	30%	X	25%	X	40%	X	15%	X	33%	X	30%	X	20%	X	20%	X	34%
2	35%	2	40%	2	10%	2	15%	2	10%	2	25%	2	15%	2	15%	2	34%	2	20%	2	20%	2	40%	2	33%

Avete perso Pizzaballa?

Per richiedere un album delle figurine Panini che avete perso basta raccogliere 5 di questi coupon (devono essere originali, le fotocopie non vengono accettate), compilarli, metterli in una busta e spedire il tutto a: l'Unità, via due Macelli 23/13 Roma. L'album richiesto vi verrà spedito all'indirizzo che indicherete sul coupon.

nome e cognome _____ tel. _____
 indirizzo _____ CAP _____
 anno dell'album richiesto _____

Le spese di spedizione sono a carico del destinatario

LAVORO e libertà

Gentile Presidente del Consiglio, il mio nome è _____ e abito nella città di _____

Sono ubbidiente, volenteroso e pieno di amor fraterno. E' per questo che le scrivo. Perfettamente consapevole delle difficoltà e dell'umiliazione in cui versano tanti miei coetanei privi di un'occupazione, Le chiedo una Sua cortese sollecitudine nel mantenere le promesse che Le abbiamo sentito pronunciare durante la scorsa campagna elettorale, in particolare riguardo al milione di posti di lavoro. Confidando nella Sua conoscenza del fatto che chi onora le promesse è persona di valore, Le invio i miei più sentiti auguri di buon lavoro.

In fede _____

Le proposte sul lavoro del governo Berlusconi sono inaccettabili.
 Ritagliate e spedisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Silvio Berlusconi, Palazzo Chigi, Piazza Colonna 370, 00187 Roma
 A cura della Sinistra Giovanile nel Pds